

AQUITANIA, POITOU-CHARENTES, LOIRE, BRETAGNA

Agosto 2009

Equipaggio: Alessandro (56), Alessandra (53), Olivia (4 zampe)

Camper: HymerMobil B574SL, Ducato 160

Periodo: dal 27 luglio al 27 agosto 2009

Totale Km percorsi 5.399

Autrice del diario: Alessandra



Lunedì 27 luglio 2009 Km 549

Ore 10.00 partenza da casa, San Casciano V.P. ma la prima tappa è stata Firenze dal nostro meccanico perché all'accensione il computerino segnava per la spia dell'olio solo tre pallini anziché cinque. Così il pilota, allarmato, è voluto andare all'officina Ninci per farglielo vedere. Il nostro amico meccanico Carlo ci ha tranquillizzati: nessun problema per quanto riguarda l'olio nel motore che sembra ci sia nella quantità giusta.

Riprendiamo quindi la strada delle vacanze percorrendo l'autostrada fino a Ventimiglia e attraversando il confine. In serata arriviamo piuttosto stanchini a Draguignan, cittadina a 15 km dall'uscita autostradale. Cerchiamo l'area di sosta e la troviamo dietro il Supermercato I Moschettieri, dove ci sono altri campers. Al sud della Francia è consigliabile non fermarsi in autostrada o sosta libera.

Ceniamo e ce ne andiamo a dormire presto.

Martedì 28 luglio 2009 km 379 totali 928

Nottata tranquilla anche se stamani presto è iniziato il via vai dei camion che scaricavano la merce al Supermarché. Fatto il pieno di gasolio, ci siamo incamminati verso Aix-En-provence, Montpellier, Lunel e alla fine Millau. Conoscendo già la cittadina siamo andati subito all'area di sosta e abbiamo trovato un posto quasi per miracolo e tanti campers arrivati dopo di noi sono stati costretti ad andarsene via.

Giornata di viaggio, quindi c'è poco da raccontare. Arrivando a Millau si è accesa una spia sul cruscotto, come l'anno scorso, "anomalia ai fari" e non si capisce come mai perché tutti funzionano. Cena e, dopo una giratina con Olivia, tutti a letto.

Mercoledì 29 luglio 2009 km 255 totali 1.183

Dopo aver effettuato le operazioni di rito carico/scarico siamo partiti con direzione Villefranche de Rouergue dove siamo arrivati verso mezzogiorno percorrendo la D911, tutta in mezzo alla campagna. Abbiamo fatto un po' di giri per trovare il posto perché i parcheggi per i campers erano al sole e oggi visto il caldo infernale volevamo l'ombra. Alla fine ci siamo sistemati in una piazza, dove c'erano diversi posti liberi sotto gli alberi. Sandro si è divertito a guardare giocare a bocce: c'erano infatti vari gruppi di anziani intenti in partite di "Petanque", uomini e donne !!

Abbiamo visitato la cittadina che, data l'ora, presentava i negozi chiusi e quindi era un po' smorta ma comunque gradevole, con una bella piazza, la Bastide, dove sorge anche la cattedrale; la piazza è tutta circondata da porticati antichi. Peccato che la chiesa fosse già chiusa.

Dopo aver pranzato, riprendiamo la D911 fino a Cahors, poi la D820 per Gourdon, lungo la quale c'è la deviazione per Sarlat sulla D704.

Arriviamo a Gourdon e troviamo una bella area di sosta; non c'era comunque posto e quindi dopo una breve visita alla cittadina, molto carina e simile nell'architettura a Sarlat, torniamo al camper non senza aver fatto una lunga e piacevole chiacchierata con una signora italiana della provincia di Salerno che abita qui da cinquant'anni. Se fossimo rimasti lì ci avrebbe invitati anche a cena!

Decidiamo di trasferirci invece nell'area di sosta di La Roque Gageac.



Quando arriviamo troviamo un posto per fortuna. Mangiamo sul prato come lo scorso anno. Dal caldo di oggi si passa ad un venticello che mi costringe a mettere la felpa. Siamo un po' stanchi e quindi andiamo a letto abbastanza presto.

Giovedì 30 luglio 2009 km 90 totali 1.273

Sole anche stamani ma per fortuna la temperatura è molto più gradevole. Facciamo due passi lungo il fiume fino alla boulangerie dove, ci ricordiamo dallo scorso anno, fa un pane molto buon simile al nostro pane casereccio toscano. Prendo due "Gageac" (pani di campagna, bassi e bien cuit)

Operazione di carico/scarico, lasciamo questo posto che è uno dei nostri preferiti, e via alla volta della nuova meta. La strada non è delle migliori in quanto stretta e piena di curve, ma attraversiamo una bella campagna. Poi giriamo alla volta della Roque St. Cristophe e facciamo una strada tremenda, fra rocce sporgenti fino ad arrivare ad un passaggio talmente stretto che non sappiamo se ci passiamo. Sudori freddi ! Ce la facciamo, non so come ma ce la facciamo!!! Scopriamo in seguito che potevamo passare da un'altra strada molto più comoda e rischiosa.

Comunque tanto stress ci ha ripagato con una bellissima area di sosta su prato, enorme, a St. Leon sur Vezère, dove arriviamo a mezzogiorno circa e parcheggiamo sotto un albero all'ombra.

Questo è uno dei paesi più belli di Francia e nel nostro programma ce ne sono diversi, a misura nostra e di Olivia. Questo paese è molto piccolo ma molto carino e soprattutto ha un bell'angolo sul fiume, dove ci sono tavoli e panche per spuntini e dove Olivia si tuffa subito in acqua. Quanto si è

divertita !! Andiamo a visitare la chiesa che è proprio lì sopra; all'uscita permettiamo ad Olli un altro bagno nel fiume.



Torniamo al camper, tiriamo fuori sedie e tavolino e pranziamo all'ombra di un noce, tira un certo venticello e fa quasi fresco. Olivia beata sul prato se la dorme ronfando. In questo posticino si sta d'incanto.

Con calma ripartiamo alla volta di Limeuil, la strada è sempre stretta ma con il fondo buono.

Arriviamo alla cittadina e parcheggiamo in un punto sosta lungo la statale all'inizio del paese, anche qui all'ombra e su erba.

Delizioso paese, tenuto benissimo e senza negozi turistici. Andiamo subito alla confluenza del Vezerè con la Dordogna, dove ci sono molte canoe e bagnanti. Olivia non resiste al richiamo dell'acqua e si tuffa di nuovo: terzo bagno della giornata !!!

Il posto è molto bello. Saliamo su per la stradina del borgo fino alla chiesa di Santa Caterina e al parco botanico ma non lo visitiamo perché ci interessa fino ad un certo punto. Il villaggio ricorda St. Cirq Lapopie, le case sono tenute bene e soprattutto regna la pulizia. Ci riposiamo su una panchina sotto un pergolato del giardino del Municipio e Azienda di Turismo, proprio in prossimità della confluenza dei due fiumi.

I due villaggi visitati oggi ci hanno pienamente soddisfatto, complice la temperatura più mite.

Decidiamo di spostarci per la notte a Belvès, a circa 14km. Ci arriviamo in poco tempo con una bella strada ma lì non c'è area di sosta e parcheggiamo, unico camper, nel parcheggio gratuito proprio ai piedi del borgo, praticamente in centro. Sembra un paese disabitato da quanto è tranquillo. Dopo cena facciamo un giro in paese, incontriamo pochissima gente, solo turisti ma ci dà una buona impressione e aspettiamo di vederlo domani mattina un po' più animato.

Venerdì 31 luglio 2009 km 17 totali 1.290

Come ci aspettavamo, stamattina Belvès si presenta sotto tutto un altro aspetto: negozi aperti, turisti e tanti locali in movimento. La cittadina è davvero interessante, bella la parte all'interno del Castrum, notevole la Cattedrale di Notre Dame de l'Assumption del XIII secolo. La visita alle case trogloditiche salta perché la prossima è alle 12 e non possiamo aspettare un'ora e mezzo con l'Olivia che soffre il caldo. Compriamo il pane, facciamo tante foto e un bel po' di filmato. Bella è la piazza con il mercato coperto.

Verso le 11 riprendiamo il viaggio verso Monpazier, dove troviamo subito l'area di sosta all'inizio del paese. Troviamo posto all'ombra su un pratino niente male e subito attacchiamo discorso con un camperista australiano. Oggi è la giornata delle chiacchiere !! Abbiamo iniziato stamani a Belvès con un tizio che poi abbiamo scoperto essere portoghese di Villareal, continuato con l'australiano e poi dopo pranzo con una coppia francese del camper accanto al nostro. Gentilissimi e disponibilissimi ci hanno dato un foglio di un'associazione turistica con il quale possiamo ottenere sconti sul biglietto di entrata di alcuni luoghi di interesse. Addirittura ci hanno invitato a

passare da casa loro per sostare perché abitano a Les Chevaliers una frazioncina sopra Pons, Poitou-Charentes.

Nel primo pomeriggio, finalmente, andiamo a visitare la Bastide di Monpazier. Bellissimo paese, un po' più turistico degli altri visti fino ad ora ma davvero incantevole; la struttura urbanistica insolita, piazza con i portici, quattro vie trasversali che incrociano le due principali. Nella piazza principale, Place de Comières, circondata da portici, c'è ancora l'antico mercato coperto con colonne in legno. Oggi c'era un piccolo mercato dei funghi "porcini" a costo irrisorio. Noi li paghiamo molto di più a Firenze. Ci sono anche degli antichi recipienti che una volta venivano usati per pesare i cereali. E' stata una piacevole scoperta.



Tornati all'area di sosta l'australiano e la moglie hanno riattaccato "il bottone" chiedendoci consigli per il loro viaggio in Italia.

A questo punto, visto che sono già passate le 19, decidiamo di fermarci qui per la notte. Mangiamo e verso le dieci ci rimettiamo a chiacchierare con altri nostri vicini francesi di La Mayenne, e fra un bicchiere di Sambuca e una chiacchiera arriviamo alle una, ora di andare a letto. Nota: i francesi non avevano mai assaggiato la nostra Sambuca ma gli deve essere piaciuta perché la bottiglia si è dimezzata!!!

Sabato 1 agosto 2009 km 168 totali 1458

Ancora una bella giornata. Lasciamo i nostri amici francesi ancora addormentati (la sambuca ha fatto effetto !!!) e partiamo alla volta di un'altra Bastide, Monflanquin dove parcheggiamo proprio ai piedi del paese. In breve tempo saliamo su alla piazza principale, incantevole pure questa, con la solita struttura architettonica, urbanistica, quadrata circondata da arcate, e con strade dall'atmosfera medievale. Molto bella ed antichissima la Chiesa di St. André. Anche questo fa parte dei più bei villaggi di Francia.

Ci spostiamo poi ad un altro paese indicato sulla guida Michelin con una stellina: Penne d'Agenais. Parcheggiamo sulla strada prima di entrare in paese, davanti ad un ufficio postale chiuso e saliamo su per le stradine assolate fra case vecchissime. Qualche bottega di artigiani, turisti ai tavolini dei locali, qualche scorcio carino. Arriviamo alla Chiesa famosa Notre Dame de Peyragude. Si tratta di un santuario moderno, con una cupola argentata che brilla anche da lontano, meta di pellegrini di Santiago. Da lassù si domina tutta la valle del Lot. Paese carino ma non entusiasmante, la guida con una sola stellina ha detto il vero. Mentre siamo al santuario ci accorgiamo che il tempo sta cambiando e mentre facciamo ritorno al camper arrivano grossi nuvoloni. Facciamo appena in tempo a salire che si scatena un vero e proprio nubifragio con tanto di grandine. L'acquazzone ci accompagna fino quasi alla nuova meta: Labastide d'Armagnac. Quando ci arriviamo non piove più. All'entrata del paese c'è l'indicazione dell'area di sosta, molto ampia su prato con scarico e carico gratuito. Si parcheggia a fianco di altri campers.

Dopo cena facciamo una passeggiatina fino in piazza. Il paese, che ci è stato consigliato da una camperista di CamperOnline, è piacevole, vecchio, ma molto carino. La torre è massiccia e

possente. Domattina c'è il marché au puces – brocante e verremo a curiosare. Siamo adesso nel Dipartimento delle Landes regione Aquitanie.

Domenica 2 agosto 2009 km 192 totali 1.650

Che acqua stanotte !!! Un vero e proprio diluvio! Per fortuna stamani c'è il sole e la temperatura è ottimale per passeggiare. Andiamo nella piazza del paese, Place Royal, dove c'è il mercato delle pulci che in realtà si estende ben oltre la piazza principale. Decine e decine di bancarelle con cose più o meno interessanti come del resto avviene sempre in questo tipo di mercatini: adocchio sopra un banchino quattro piccoli piatti che costano in tutto solo 10 euro. La sorpresa è che il venditore si meraviglia del fatto che siamo disposti a pagare subito questa cifra e ci chiede come mai non vogliamo “contrattare”: al che lo “assecondiamo” e con solamente 8 euro ce li portiamo a casa!

L'intero paese è animato ed è veramente carino: tutto è rimasto molto vecchio. Visitiamo la chiesa che ha quella torre campanaria di cui parlavo ieri, e compriamo il pane. Ci sono anche diversi artisti intenti a dipingere lungo le stradine e sotto i portici perché c'è un concorso di pittura e ci soffermiamo ad ammirare alcuni di questi dipinti.



Lasciata Labastide d'Armagnac ci dirigiamo poco più a sud per visitare la chiesa dedicata ai ciclisti: il posto è molto tranquillo e piacevole ma purtroppo con nostra grande delusione Notre Dame des Cyclistes è chiusa proprio la domenica mattina. Un vero peccato! Scattiamo qualche foto all'esterno e ripartiamo subito perché oggi sarà un giorno di trasferimento verso nord. Arrivati a Horrielles troviamo un'ottima area di sosta ombreggiata e ci fermiamo sotto un platano. Ci sono diversi camper e auto e i turisti mangiano ai tavoli disseminati qua e là. Ci riposiamo fino alle tre e quando ripartiamo ci troviamo ad attraversare villaggi e cittadine piuttosto spogli: la zona qui non è ridente come altre nel Perigord, presentandosi molto più trascurata, povera e deprimente.

Arriviamo a Périgueux nel tardo pomeriggio e parcheggiamo sulla banchina lungo il fiume Isle assieme a tantissimi altri camper, proprio sotto la Cattedrale di St. Front. Dopo un breve riposino andiamo a fare due passi per la città: in chiesa si sta celebrando la Messa delle diciannove e ne approfittiamo per visitarla velocemente. L'interno è notevole, con pianta a croce greca e bellissimi lampadari. Peccato che all'esterno, specialmente su alcune delle cupole che la caratterizzano, ci siano le impalcature per i restauri. Gironzoliamo per le stradine del quartiere St. Front che però non ci fa una buona impressione: sarà che i negozi sono tutti chiusi, sarà per l'aspetto un po' fatiscente della maggior parte degli edifici che questa prima passeggiata in città ci delude un po': dopo tante belle cose viste negli ultimi giorni, questa è decisamente la prima impressione negativa che proviamo. Torniamo al camper per la cena, proponendoci di visitare il resto del centro cittadino domani mattina, con tutta calma. Anche stasera, “public relations” con i vicini di camper, naturalmente francesi!

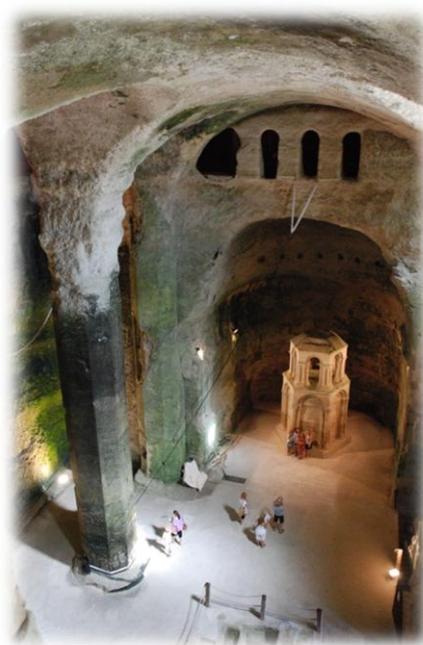
Lunedì 3 agosto 2009 km 82 totali 1732

Dopo una nottata di pioggia la mattina si presenta fresca e soleggiata. Torniamo nel centro di Périgueux che senza dubbio è più animata di ieri perché la maggior parte dei negozi sono aperti così come il mercato. Seguiamo diligentemente il percorso indicato sulla piantina della città e piano piano scopriamo degli angoli nascosti molto interessanti come ad esempio la Place St. Louis con

la Maison Teinant (o Casa del Pasticcere), i vicolini del quartiere St. Front così come rue des Farges, ma nonostante ciò questa città non riesce proprio ad entusiasmarci più di tanto. Prima di pranzo rimettiamo in moto “il potente mezzo” e ci rechiamo alla vicina cittadina di Brantome, mèta suggeritaci dai camperisti australiani conosciuti a Montpazier. L’area di sosta, su erba, è grandissima: il sole picchia ma non fa caldo e tiriamo fuori il nostro tavolino per il pranzo. Altre chiacchiere con altri vicini francesi (ormai come ci fermiamo, troviamo da “attaccare bottone”) e poi via a visitare questa nuova località che si trova praticamente su un’isola e lungo il canale ci sono decine di turisti con le canoe. La parte dove si trova la vecchia abbazia è molto bella: la chiesa è notevole e i giardini sono ben curati e pieni di fiori. Un po’ più deludente il centro del villaggio, reso vivace dai tanti negozietti ma anche troppo affollato per i nostri gusti! Terminata la visita ci rimettiamo in viaggio e dalla Aquitania ci dirigiamo nel Poitou-Charentes alla volta di uno dei “plus beaux villages de France” , Aubeterre Sur Dronne, minuscolo paese arroccato, passando prima attraverso un altro “gioiellino” con una bella area di sosta ed un castello : Bourdelleis. Ad Aubeterre sur Dronne parcheggiamo nell’area per camper situata proprio di fronte al campeggio (attenzione: le indicazioni segnalano l’area di fianco al campeggio ma c’è un cartello che indica il divieto di sosta ai camper: la cosa non è per niente chiara!), comunque ci sono altri camper ed alla fine della serata ne conteremo sei oltre al nostro. Dopo cena portiamo la nostra quattro zampe a fare un giretto lungo il fiume che costeggia il campeggio dove ci sono alcuni bambini che fanno il bagno nonostante siano già le ventidue: facciamo fatica a convincere la nostra “bestiola” a non seguire il loro esempio ma alla fine riusciamo a trattenerla e rientriamo sul camper.

Martedì 4 agosto 2009 km 99 totali 1.831

Questo paese è incantevole, molto più degli ultimi visitati: ha l’aria un po’ spagnoleggiante, nel senso di Spagna del Nord, non per niente fa parte del percorso del Camino di Santiago. Stradine tranquille, botteghe di artigiani, ed una pace assoluta . La facciata romanica della chiesa di St. Jacques è bellissima ma la cosa più stupefacente e che da sola vale il viaggio è la Chiesa Monolitica di St. Jean: mai visto una cosa del genere! (nota: la visita costa 4,50 euro a persona on



audio guida).

Appena entrati si resta davvero impressionati dalla bellezza insolita di questo luogo: la sala principale è enorme, con un’abside e una navata laterale; sulla sinistra troviamo la necropoli con più di ottanta sarcofagi scavati nel terreno. Bellissimo il monumento esagonale scolpito nella forma del Santo Sepolcro. Una scala scolpita nella roccia conduce al deambulatorio posto a 15 metri di

altezza, dal quale si ha una vista d'insieme di questo luogo che sembra magico. All'uscita, accanto alla cassa, ci sono le scale che conducono alla cripta. Insomma una visita assolutamente imperdibile! Dopo aver acquistato la nostra razione quotidiana di baguettes, torniamo al camper e ci dirigiamo verso la costa. A Brossac troviamo una piacevole Air de Loisir dove ci fermiamo per il pranzo e per riposarci un po'. Qui in Francia sono frequentissime le aree di questo tipo: all'ombra, vicino ad un fiume o ad un lago, dove la gente fa il bagno e prende il sole sulla riva. Da Brossac proseguiamo per una strada in mezzo alla campagna, fra vigneti e girasoli fino alla nostra mèta per la notte: Mortagne Sur Gironde, dove al porto si trova l'area di sosta. Non troviamo posto in quello dove si pagano sette euro ma proprio adiacente a questo, su un prato, c'è un area "à la fermé" dove paghiamo 6 euro. Dopo cena le zanzare ci assediano: meglio rintanarci in camper per una partita a carte.

Mercoledì 5 agosto 2009 km 146 totali 1.977

Dopo una nottata supertranquilla ci aspetta una bellissima giornata di sole. Effettuate le canoniche operazioni di carico/scarico e dopo aver pagato i sei euro al proprietario dell'area, tale Richard, partiamo alla volta di un altro bel villaggio, Talmont sur Gironde (Poitou-Charentes, Charente Maritime). Davvero delizioso: le strade non sono asfaltate, le casette tutte bianche e basse, ognuna con porte e finestre dipinte con colori diversi e fiori ovunque. Una passeggiata lungo il mare conduce alla bella chiesa di St. Redegonde, a picco sugli scogli, con annesso un cimitero marino dove sono sepolti decine di marinai e pescatori del luogo.



Il paesino offre dei negozietti molto carini ed un graziosissimo museo di Storia locale (l'ingresso costa 2,50 euro a persona ma con il biglietto del parcheggio un ingresso è gratuito). Da lì riprendiamo la strada verso Royan e cerchiamo un posto per pranzare nella Foresta demaniale della Coubre ma pare che oggi tutti i francesi si siano concentrati in questa zona: fra auto e camper non troviamo nemmeno un posto e giriamo fino a tardi fino a che, ormai affamati e senza più speranza, riusciamo a trovare un parcheggio all'ombra a Bourcefranc le Chapus. Dopo che Olivia ha fatto il suo riposino partiamo per vedere cosa c'è di bello su l'Isle de l'Oleron: la percorriamo tutta da sud a nord e anche qui troviamo gente a non finire. Arriviamo fino in punta al Faro di Chassiron: parcheggiamo in uno sterrato adibito alla sosta dei camper, sulla destra poco prima dei bar e dei negozi. Questa parte è un po' turistica ma molto bella e più tranquilla appena si varca il cancello per giungere al faro. La vista che si gode di là è molto vasta e naturalmente scattiamo tantissime foto. Tornando verso al camper ci soffermiamo da bravi turisti a curiosare nei negozietti, dove compro una calamita da aggiungere alla mia collezione.

E' già pomeriggio tardi pertanto decidiamo, anziché fare chissà quanti km per trovare un'area di sosta, di fermarci per la notte a St. Pierre d'Oleron, presso uno dei viticoltori che fanno parte di France Passion. Troviamo già qualche altro camper e ci sistemiamo proprio in mezzo ai filari della vigna: la serata è incantevole, tira un po' di venticello e dopo aver cenato in mezzo alle viti ci giochiamo la nostra solita partita a carte. Olivia sembra a proprio agio. Prima di andare a dormire approfitto dell'acqua messa a nostra disposizione per fare un piccolo bucato.

Giovedì 6 agosto 2009 km 153 totali 2.130

Non avevamo mai dormito in mezzo ai filari di una vigna: ecco, adesso non lo dico più. C'è sempre una prima volta nella vita! Silenzio assoluto per tutta la notte; solo stamattina presto hanno iniziato a lavorare e a far passare i trattori. Avendo acqua a disposizione facciamo il carico e mi reco poi nel negozio dell'azienda per acquistare una bottiglia di vino rosato. Iniziamo così a fare una lunga coda per lasciare l'isola e dirigerci verso Coulon. Ci fermiamo qualche minuto a Muron dove approfittiamo del camper service e giungiamo quindi a Coulon dove c'è una bellissima area di sosta su prato, già piena di camper. Pranziamo e ci rechiamo in paese: sui canali ci sono decine e decine di barchette, sembra di essere a Gieterhoorn in Olanda. Del resto quella di percorrere i canali in barca è l'unica attrattiva turistica di questo villaggio che offre davvero poco, oltretutto fa un caldo infernale, umido ed appiccaticcio e non vediamo l'ora di scappare da questa afa insopportabile. Decidiamo di visitare Fontanay La Comte, dove parcheggiamo in una piazza vicino alla chiesa di Notre Dame: la cattedrale è molto bella, sia esternamente che all'interno, ma a parte questo edificio la città è alquanto deludente, fatiscente e sporca e, con la scusa che comincia a piovere, ce ne andiamo subito. Ci fermiamo dopo una quindicina di km in un paese, Vouvant, anche questo facente parte dei villaggi più belli di Francia. L'area di sosta attrezzata è proprio all'inizio del paese, grande, ben curata e su erba. Ceniamo e facciamo quattro passi nel centro: la Torre Melusina e la Chiesa sono illuminate. Quest'ultima presenta una facciata magnifica. E' incredibile come a volte certi paesini sconosciuti a più presentino dei tesori così stupefacenti e soprattutto così ben valorizzati, come per esempio in questo caso dove l'illuminazione di questa chiesa è paragonabile a quelle viste nelle grandi città francesi.

Venerdì 7 agosto 2009 km 274 totali 2.404

Niente sole stamani, ma fa più fresco, Olivia cammina più volentieri, ed anche noi!! Andiamo a visitare Vouvant: iniziamo il nostro giro dalla Torre Melusina e, proseguendo, giungiamo alla chiesa che oltre ad essere bellissima fuori è anche bella all'interno.



Carina la piazza davanti la chiesa, Place St. Louis, le stradine limitrofe e le casine dai portoni e dalle finestre colorate. La piazza davanti alla Torre Melusina, quella che ora è adibita a parcheggio, era un tempo il cortile del castello di cui adesso restano solo i resti ed i bastioni. Facciamo acquisti in un negozio che vende oggetti per la casa, passiamo dalla boulangerie (tappa obbligatoria!) e torniamo al camper. Decidiamo di mangiare un boccone qui, oramai è mezzogiorno così Olli si riposa e può dormire. Nel primissimo pomeriggio ripartiamo; oggi è una tappa di trasferimento e pertanto percorriamo tanta superstrada (su per Nantes, Vannes) fino a Carnac.

Siamo arrivati in Bretagna ! Cerchiamo un parcheggio ma qui le cose non sono come abbiamo sperimentato fino ad ieri. Ci sono un sacco di turisti, molti italiani, e i campers abbondano. Nella piazza dov'è indicato il camper service non c'è posto, pertanto decidiamo di parcheggiare nell'altra che abbiamo visto poc'anzi. Un camper di Ravenna, dietro consiglio di Alex, ci segue ed entrambi ci fermiamo in questo ampio parcheggio dove ci sono altri campers : è la piazza dove il mercoledì e domenica fanno il mercato. Il camperista ravennate "Naz" ci offre per aperitivo un ottimo Champagne francese, e come poter dire di no !!!

Dopo cena passeggiata per Carnac che è davvero carina.

Sabato 8 agosto 2009 km 109 totali 2.513

Sveglia alle 8 e mezza, una bella dormita, era proprio quello che ci voleva. Ci spostiamo al parcheggio degli "Alignements" dove scopriamo che diversi campers hanno sostato lì per la notte. Facciamo una bella passeggiata per vedere prima l'allineamento dei menhir di Kermario e poi quello ancora più grande ed interessante di Menec. Migliaia di megaliti avvolti ancora nel mistero. Torniamo al camper soddisfatti per avere visto questo sito, poichè sette anni fa ci eravamo appena affacciati al primo allineamento. Ci rimettiamo in cammino ed una lunga coda ci aspetta: per fortuna molti automezzi, giunti alla rotonda, prendono la direzione verso il mare; noi invece andiamo al supermercato. Dopo aver fatto provviste ad un LeClerc ad Auray, poco più in là troviamo una bella area con tavolini . Mentre pranziamo arrivano anche dei giocatori di bocce: qui ogni spazio è buono per il gioco della petanque.

Nel primo pomeriggio arriviamo a Pont Aven, già visitata nel 2002, ma un "ripassino" fa sempre bene. Parcheggiamo all'inizio del paese: la cittadina è molto turistica, non si può negare, ma vale sempre e comunque una sosta. Il porto, le case circondate da ortensie, le barche...tutto e' una cartolina e si capisce come mai questo fu il luogo prescelto da alcuni artisti, fra cui Gauguin, che vi si insediarono attirati dalla sua bellezza. Scattiamo non so quante foto, ogni angolo è da immortalare. Ci lasciamo tentare anche da un paio di quadri esposti nella vetrina di una galleria d'arte, ma, sentiti i prezzi, preferiamo passare oltre!

Dopo qualche visita a negozi di souvenir con le immancabili Galettes (biscotti di Pont Aven), torniamo al camper. Dopo aver percorso una quindicina di km arriviamo a Concarneau, anche questa già visitata nel precedente viaggio. Conosciamo ormai il parcheggio che si trova nell'area della vecchia stazione. Ci sono moltissimi camper, la maggior parte italiani, e troviamo posto solo fuori dai posti delimitati dalle strisce e paghiamo comunque i 2 euro richiesti per la sosta notturna. Incontriamo di nuovo qui i camperisti di Ravenna conosciuti a Carnac ai quali forniamo una lista di località nella zona meritevoli di una visita. Dopo cena non poteva mancare la solita partitella a carte.

Domenica 9 agosto 2009 km 118 totali 2.631



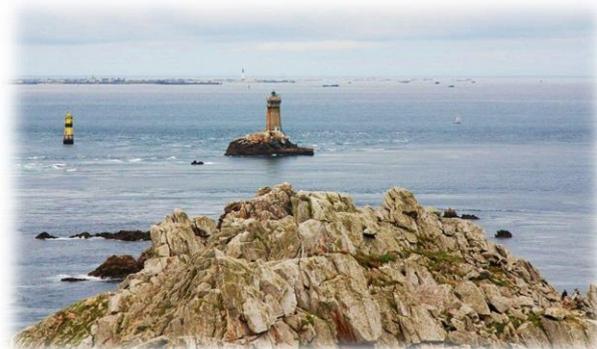
Nonostante sia domenica i negozi sono tutti ovviamente aperti, perfino Les Halles, nella piazza antistante la Ville Close, dove arriviamo a piedi dal parcheggio. Per *Ville Close* si intende il borgo vecchio fortificato situato su un isolotto collegato alla terraferma da un ponte: passeggiare dentro quelle mura è sempre piacevole, nonostante la folla aumenti di minuto in minuto, perché vi si

trovano casette caratteristiche e tanti negozi dove non si può fare a meno di entrare, tant'è vero che torniamo al camper carichi di fagotti e pacchettini. Dopo pranzo riprendiamo il nostro cammino verso la Penisola di Penmarch e precisamente arriviamo al Faro di Eckmuhl: grandioso, alto 65 metri e con un bel panorama. Accanto a questo maggiore c'è un altro faro, una piccola cappella dove è in corso una mostra di pittura ed anche una scialuppa di salvataggio costruita nel 1900, il Papa Poydenot. Dopo questa breve visita ci spostiamo a Point du Raz: lì scopriamo che il parcheggio costa 6 euro mentre quello notturno ammonta addirittura a 15 euro! Decidiamo di tornare al paesino che dista solo 2,5 km, Plogoff, e parcheggiamo in un'area che è gratis, su erba e con vista mare ! (e oltretutto molto più tranquilla).

Lunedì 10 agosto 2009 km 47 totali 2.738

Nottata supertranquilla! Inutile dire che appena scesi dal camper abbiamo iniziato la nostra chiacchierata quotidiana con una coppia di francesi simpaticissimi, Catherine e Gilles provenienti da Clermont-Ferrand che si sono letteralmente innamorati di Olivia. Questa coppia si rivelerà poi importantissima alla fine del nostro viaggio, ma non sveliamo il finale di questa storia adesso!

Salutati i nostri amici, ci rechiamo al parcheggio di Pointe-du Raz. Il cielo è nuvoloso ma non minaccia pioggia. Andiamo a piedi fino al faro proprio in punta al promontorio, percorrendo un magnifico sentiero in mezzo a prati ricoperti di erica che offrono uno spettacolo di colori bellissimo.



Quando arriviamo in cima alla punta il panorama è stupendo! Ci sediamo un pò sugli scogli per riposarci e ci godiamo la vista che si apre davanti a noi: mare, rocce, fari ed in lontananza la piatta isola di Sein. Bellissimo! Torniamo al camper e dopo pranzo, mentre inizia a scendere una fastidiosa pioggerellina, io vado a curiosare nei vari negozi vicino al parcheggio.

Alle quattro ripartiamo alla volta di Locronan, percorrendo la strada D7 parallela alla costa ma visto il brutto tempo riteniamo inutile andare a vedere altri fari ed altri panorami costieri. Arriviamo così a Locronan con le stesse esatte condizioni atmosferiche in cui l'avevamo vista sette anni fa: pioggia e nebbiolina. L'area sosta non è delle migliori, non per il costo che è di solo 4 euro per il pernottamento oppure 3 euro per il solo parcheggio, quanto per il fatto che a causa della pioggia il terreno è tutto fangoso e pieno di pozze d'acqua per cui diventa anche problematico uscire con il cane. Aspettiamo che smetta di piovere e prima di cena finalmente possiamo uscire e passeggiare per il villaggio che nonostante il tempo si presenta sempre incantevole. Sembra che il tempo qui si sia fermato, tant'è vero che il luogo è stato utilizzato come set cinematografico per diversi film tra cui "Tess" di Roman Polanski. Fra l'altro a quest'ora la maggior parte dei turisti se n'è già andata per cui possiamo godercelo in tutta tranquillità. Visitiamo la Chiesa di St. Ronan (nel 2002 non potemmo vederla all'interno in quanto era chiusa) e la adiacente Cappella del Penity. Davvero stupenda, con una bellissima vetrata nell'abside ed un altrettanto notevole pulpito con episodi della vita di St. Ronan, un monaco irlandese giunto in Bretagna per diffondere il Cristianesimo, (Locronan significa appunto "luogo di Ronan"). Giriamo attorno alla chiesa attraversando la piazzetta del Municipio e prima di tornare al camper è d'obbligo una sosta nei vari negozi: da apprezzare particolarmente quello delle cioccolate e delle pastine!! Una vera delizia per gli occhi e

per il naso, visto che c'è un profumino di dolci che inamora! Comincia a piovere e dopo cena ci spostiamo sul parcheggio asfaltato adiacente così evitiamo di salire e scendere sul fango e il nostro esempio viene seguito subito da altri camper.

Martedì 11 agosto 2009 km 136 totali 2.814

Il tempo della Bretagna ci dà un pò di tregua: è un pò nuvoloso ma non piove così, lasciando Locronan, ci dirigiamo a Pointe de Penhir, la punta più spettacolare delle quattro che si trovano nella penisola del Crozon. Ci torniamo oggi dopo sette anni e la troviamo ancor più impressionante. Qui, a differenza di Point du Raz, non si paga il parcheggio che si trova su uno sterrato all'inizio del promontorio. Il terreno ci regala colori stupendi: fiori, ma soprattutto macchie immense di colore viola e porpora dell'erica, degne di un quadro impressionista. Gli scogli ed i faraglioni sono di una bellezza unica ed ogni metro ci offre un panorama diverso. Non so quante foto scattiamo ma certo non basteranno a descrivere le emozioni procurateci da questo luogo, senza dubbio uno dei più belli visti in tanti anni di viaggio. Se ci fosse stato il sole sarebbe stata una favola. Lasciamo questo incanto dove anche Olivia si è divertita ed andiamo, anzi torniamo, a Camaret, dove ci fermiamo a mangiare in un'area di sosta bellissima, con piazzole delimitate, proprio davanti ai Menhir dell'Alignement de Lagatjar. Il tempo va a migliorare e fa già più caldo. Scendiamo giù al porto per scattare qualche foto evitando di parcheggiare in quanto i camper non vi possono sostare. Proseguiamo e andiamo a Landevennec, piccolo paese con una bella chiesa proprio sul porto da cui si ha una splendida vista. C'è anche un'abbazia, o meglio le rovine dell'antica abbazia e sarebbe interessante visitarla ma c'è la visita guidata e con Olivia non è il caso. Ci spostiamo e andiamo al vicino borgo di La Faou, graziosa cittadina con vecchie case, dove parcheggiamo vicino alla caserma dei pompieri e praticamente nella piazza principale. Resta il problema della sosta notturna e dopo aver tentato di trovare qualcosa che ci piacesse prima a Hopital-Camfront e poi a Doulas, decidiamo di andare a Landernau, in un'area di sosta lungo il fiume dove troviamo già altri quattro camper.

Mercoledì 12 agosto 2009 km 61 totali 2.875

Ci svegliamo a Landernau con cielo grigio; primo obiettivo un supermercato! Troviamo lì vicino un Intermarché dove facciamo la spesa e il pieno di gasolio. Da lì prendiamo la strada per Brest, che attraversiamo avendo la conferma di una città alquanto anonima. Ci saremmo fermati volentieri in questa città solo per visitare Oceanopolis, il grande acquario, ma non pensiamo che facciano entrare i cani, così proseguiamo per raggiungere la nostra prossima mèta: Pointe St.Mathieu, il punto più occidentale non solo della Bretagna bensì di tutta la Francia.



E' già meno turistico di altri posti ma davvero affascinante così come insolito: sulla punta infatti, oltre al faro, si trovano una chiesa, un cenotafio dedicato ai caduti in mare e soprattutto gli splendidi resti di un'antica abbazia: inutile aggiungere che il panorama è da cartolina. Saliamo a

turno in cima al faro e da lassù la vista è una meraviglia: Brest, la penisola di Crozon (si vede perfettamente Pointe de Penhir dove eravamo ieri), il Pointe du Raz, l'isola di Sein, l'isola di Beniguet, Molène ed Ouessant. Con lo stesso biglietto (€ 3) visito poi il museo che racconta la storia del sito e dove trasmettono un filmato. Pranziamo nel parcheggio e nel pomeriggio ci rechiamo alla vicina cittadina di Le Conquet, che dista solamente 4 km. Veramente deliziosa, piena di turisti, con un bellissimo porto, tante case in pietra ed innumerevoli negozietti.



Peccato che al nostro ritorno al parcheggio scopriamo che ci hanno dato una botta al camper, fra il paraurti posteriore ed il gavone destro. Maledizione, dobbiamo sempre tornare dalla Bretagna con il camper acciaccato! Per dormire torniamo a Pointe St.Mathieu dato che ormai si è fatta ora di cena e ci fermiamo su una scogliera al parcheggio de La Plage "La Greve Bleue" con altri camper e quando cala il buio ci accorgiamo che siamo circondati da decine di fari: uno spettacolo emozionante!

Giovedì 13 agosto 2009 km 119 totali 2.994

Sarebbe stato tutto perfetto se il silenzio della notte non fosse stato interrotto alle quattro dalla sirena di una barca che ha continuato a suonare per più di un'ora impedendoci di dormire. La mattina si presenta nuvolosa con sprazzi di sole. Facciamo il giro degli "Abers" (fiordi) per arrivare fino a Lesneven dove vicino sorge la basilica de La Folgoet. C'è un'area attrezzata proprio di fianco alla chiesa che andiamo subito a visitare. Vista dal di fuori sembrerebbe grandissima invece l'interno è abbastanza contenuto ma molto bello. Dietro l'abside c'è la fontana dove, secondo la leggenda, il pazzo del bosco (questo significa Le Folgoet in lingua bretone) di nome Salaun era solito bere. Salaun era un poveraccio che, nel XIV secolo, viveva solo nel bosco e conosceva solo le parole "Vergine Maria" che ripeteva in continuazione. Quando morì, sul luogo della sua sepoltura spuntò un giglio i cui pistilli formarono sulla terra le parole Ave Maria. Quando si scoprì che il fiore spuntava dalla bocca di Salaun si gridò al miracolo ed il pretendente al trono Montfort promise di erigere una cappella dedicata alla Madonna se avesse riportato la vittoria nella guerra di successione: così avvenne e la chiesa fu eretta proprio nel punto in cui Salaun era solito bere. Dopo pranzo abbiamo fatto un giro su fino a Brigognan Plage dove abbiamo scattato diverse foto. Più tardi siamo giunti a Roscoff dove abbiamo trovato l'ultimo posto disponibile nell'area di sosta attrezzata La Barbe. E' un pò lontano dal centro storico ma lo raggiungiamo facendo una lunga passeggiata: peccato che il duomo, notevole dal di fuori, sia chiuso da appena un minuto! Roscoff non ce la ricordavamo così bella!

Venerdì 14 agosto 2009 km 58 totali 3.052

Sveglia con tutta calma, si dorme di sasso! Portiamo un pò a giro Olivia andando su alla cappellina di St. Barbe da cui si gode un bel panorama e poi lasciamo Roscoff alla volta di St. Pol de Leon, che dista pochissimi km.

L'area di sosta per i camper è un po' distante dal centro cittadino e quindi parcheggiamo davanti al cimitero, a poche centinaia di metri dalla Kreisker. Visitiamo subito questa bella cappella dove un tempo si riuniva il consiglio della città, e quindi andiamo a vedere la stupenda Cattedrale. Davvero un gioiello.

Giriamo per le stradine del centro facendo altri acquisti, fra cui una bandiera della Bretagna che mettiamo sul cruscotto del camper.

Siamo indecisi se andare in un ristorante del posto o tornare a Roscoff: alla fine decidiamo di andare al porto a vedere se c'è qualche locale per mangiare "le huitres". Giù al porto, in Avenue de la Mer, ce ne sono due; andiamo nel primo che ci ispira di più, il "Mary Stuart".

Ordiniamo cozze alla marinara, cozze alla provenzale, ostriche per due e un'ottima bottiglia di vino rosè. Dei francesi al tavolo accanto "ridono sotto i baffi", forse per loro cozze+ostriche sono un po' pesanti, ma a noi hanno fatto un baffo !! Dopo prendiamo il caffè ma io non mi faccio mancare una fetta di "Far Breton" che mi dà la mazzata finale. Tutto molto buono e nemmeno tanto caro, 44 Eur in tutto.

Facciamo due passi sul molo fino alle rocce sull'isolotto di St. Anne. Qui c'è un bel prato con panchine, alberi e giochi per bambini, tutto ben curato ! E' un vero piacere passeggiare qui. C'è gente sulla spiaggia e alcuni si azzardano a fare il bagno anche se c'è bassa marea, ma mi chiedo come faranno ad abbronzarsi se è nuvoloso ?

Riprendiamo il camper e ci dirigiamo verso i Calvari, visto che abbiamo intenzione di visitare due o tre di questi complessi parrocchiali detti anche "Enclos".

Ci fermiamo a St. Thegonnec uno dei più belli. L'area di sosta è ottima, con piazzole delimitate da siepi e ognuna con un bel tavolo e panche di legno.

Andiamo a fare la spesa nel piccolo supermercato del paese, l'Utile, ma si rivela piuttosto caro rispetto ai Moschettieri e agli altri supermercati, poi andiamo a visitare la chiesa: bellissima. Notevole il calvario dove sulla base vengono rappresentati diversi personaggi che rievocano la Passione. Il pulpito è un capolavoro. Torniamo al camper, ceniamo fuori e ci mettiamo a chiacchierare con i nostri vicini, una giovane coppia di Milano con una bambina piccola e una canina. Olivia ogni tanto abbaia a Sheila, ma arriva poi un cane che per tutta la sera ci romperà le scatole con conseguenti abbaiate delle nostre quattrozampe. Il cielo ci regala le stelle !!!

Sabato 15 agosto 2009 km 158 totali 3.210

Messaggi e messaggini di Buon Ferragosto. Inizia così questa giornata di festa.

Dopo aver effettuato le solite operazioni di carico/scarico e aver salutato gli amici milanesi andiamo a vedere il successivo calvario a pochissimi km da St. Thegonnec, si tratta di Guimiliau, bellissimo, con duecento personaggi: è il calvario più ricco della Bretagna. Anche l'intero complesso parrocchiale è notevole e bellissima la Chiesa, con un bel battistero in legno di quercia, e le pale dell'altare policrome. Prima di entrare nell'enclos troviamo di nuovo i nostri amici milanesi con i quali visitiamo la chiesa e tanto per cambiare facciamo quattro chiacchiere: giunge il momento di separarci e dopo aver salutato Mauro, Luisa, la piccola Valentina e la canina Sheila andiamo in un negozio di souvenir dove facciamo ancora acquisti.

Ci dirigiamo quindi al terzo enclos in programma, anche questo in zona, Lampau-Guimiliau. Prima di visitare il complesso pranziamo nella bella area di sosta attrezzata e gratuita. L'area è vicinissima al calvario.

Anche questa chiesa è molto bella, e molto simile a quella vista stamani ma forse ancora più ricca. Il calvario invece è un po' più misero. Questi luoghi valgono davvero una visita.



Fa calduccio e visto che è presto decidiamo di andare a Josselin a circa 150km di distanza. Arriviamo per l'ora di cena e parcheggiamo al Parking dello chateau, lungo il fiumiciattolo del parco. Non siamo soli, ce ne sono una decina e quello accanto a noi è di Torino. A proposito di Torino stamani ci siamo mandati dei messaggi con Dino, di ritorno dalla Cornovaglia, e abbiamo convenuto che non sarà possibile incontrarci, troppi km ci separano.

Domenica 16 agosto 2009 km 78 totali 3.288

Graziosissima Josselin ! Anche se non andiamo a vedere il castello dato che lo abbiamo visto nel viaggio precedente, passeggiamo per le strade, la piazzetta caratteristica con i turisti seduti ai tavolini, motociclisti, la bella chiesa e i negozietti di souvenir.

Finalmente trovo un giornale italiano. Siamo soddisfatti della nostra visita. Torniamo al camper e andiamo alla ricerca di una boulangerie; sono fortunata perché due minuti prima della chiusura di un forno nel paesino successivo riesco a trovare le ultime baguettes a disposizione.

Ci spostiamo a Malestroit, uno dei paesini consigliati dai francesi Christian e Michelle conosciuti a Monpazier. Davvero bella. Piccola cittadina caratteristica, con una piazza dove sorge la Cattedrale di St. Gilles, davvero splendida; vecchie case a graticcio, alcune con elementi decorativi di figure di animali come la scrofa che fila o il pellicano. Olivia però è stanca e zoppica un pò quindi torniamo piano piano al camper e ripartiamo per la prossima tappa, Rochefort-en-Terre.



Arriviamo al parcheggio e notiamo una notevole affluenza di turisti. Sandro preferisce rimanere in camper con Olivia che così si riposa e quindi mi reco da sola a visitare il paese.

Davvero tanta gente! Comunque, pur essendo molto turistico, è delizioso; anche questo andrebbe visto la mattina presto, per godere delle sue belle case e delle sue stradine senza tutta questa folla. Bella è la chiesa, soprattutto l'interno, dall'insolita struttura. Faccio un sacco di foto e di riprese. Compro solo delle saponette profumate, ma in questi negozi della Bretagna ci sarebbe da comprare tutto. Torno al camper e ripartiamo per La Gacilly, ma quando arriviamo al punto sosta

uno zingaro viene ad offrirci roba da vendere. Ci sono due roulotte di gitani (??) parcheggiate sul prato davanti e così, insieme ad una famiglia francese, decidiamo di spostarci in un area attrezzata in un paesino vicino, a 8 km, Bains sur l'Oust.

Abbiamo l'area tutta per noi, apparecchiamo sul prato e chiacchieriamo tutta la sera con i francesi; offrendo loro caffè italiano, cantucci di Prato e limoncello che non disdegnano !

Scopriamo che sono di Bezier e che hanno quattro (4) figli, due dei quali sono con loro.

Dopo cena, breve giro della piazza con Olli, partita a carte e a letto!

Lunedì 17 agosto 2009 km 162 totali 3.450

Nottata tranquillissima. Dopo i saluti alla famiglia francese ce ne andiamo lasciando la Bretagna a malincuore. E' troppo bella e, insieme alla Normandia, soprattutto nelle zone meno turistiche, regala delle emozioni uniche !

Dopo aver fatto la spesa in un Intermarché e rifornimento a Redon, ci fermiamo a mangiare in una bella area attrezzata a Nort sur Endre, molto carina, con un'isola in mezzo al fiume, dove c'è un bellissimo prato con panchine, percorso ginnico, alberi, il tutto tenuto alla perfezione.

Riprendiamo il cammino e, per caso, ci fermiamo a vedere lo Chateau de Serrant, vicino a St. George sur Loire e quando siamo lì, dato che accettano cani, decidiamo di andare a visitarlo. Il biglietto è piuttosto caruccio (€ 9,50 a persona, e non ne vale assolutamente), la guida è solo in francese, ma comunque Olivia è stata bravissima, e riusciamo a completare la visita senza problemi. All'esterno il castello è bellissimo, all'interno è il solito chateau come ne abbiamo visti tanti. Proseguiamo fino a Brissac-Quincé dove pensiamo di fermarci per la notte al parcheggio del castello dove si trova anche un'area riservata ai camper con tanto di carico e scarico e tavoli in cemento, tutto per € 4 a notte. Ceniamo su uno di questi tavoli. Oggi è stato un bel caldo, si stava meglio in Bretagna. Solita partita a carte e poi a letto.

Martedì 18 agosto 2009 km 140 totali 3.590

Nonostante l'avviso della tariffa di 4 €, nessuno è passato a riscuotere e così pur volendo non abbiamo pagato ! Alle 10,15 entro nello Chateau de Brissac, mentre Sandro e Olli rimangono ad aspettarmi nel parco. € 8,80 per la visita del castello e parco ed € 4,00 per l'accesso al parco. Questo Château è veramente bello, molto più di quello di ieri, con interni decisamente più ricchi; c'è anche un bel teatro e una sala delle guardie lunga 32 m. Il castello è tuttora abitato dalla famiglia dei Duchi di Brissac. La visita guidata al castello più alto di Francia dura un'ora e un quarto, dopodiché facciamo un giro nel parco per scattare qualche foto. Ripartiamo alla volta di Montsoreau, ma quando arriviamo, attraversando Saumur, non siamo convinti di rimanere lì, anche perché non troviamo un parcheggio. Andiamo così a cercare un posto all'Abbazia di Fontevraud, ma neanche qui niente posto all'ombra e quelli al sole erano tutti in pendenza. Alla fine, cammina cammina, arriviamo quasi alle tre a Montreuil-Bellay dove parcheggiamo, in compagnia di un altro camper, all'ombra sotto un boschetto lungo strada. C'è anche l'area di sosta ma è assolata e oggi il termometro segna 36°.

Fa un caldo birbone e aspettiamo le cinque prima di fare due passi in paese.

Il castello è dentro le mura insieme alla Collegiata ed è molto bello nel suo insieme. Scopriamo da un dipendente del castello che è di proprietà del Conte Corsini, fiorentino come noi ma noi non Conti come lui !!!

I cani non possono entrare neanche nel parco, ma io riesco ad entrare un attimino per scattare alcune foto e fare una filmatina. Andiamo giù per una stradina fino a Les Nobis, dove ci sono i resti dell'antica chiesa di St. Pietro, incendiata dagli Ugonotti. Ritorniamo al camper e ci dirigiamo verso sud; superata Mirabeau, andiamo diretti da un agricoltore di France Passion in località Agressais, uno che produce formaggi di capra. Siamo in piena campagna, completamente soli, e qui la temperatura, dopo che il sole è tramontato, è più accettabile e pertanto ceniamo fuori.

Rientriamo per la partitina a carte; Olivia si agita: chissà che cosa ha sentito! Sandro prende la torcia e vede due occhioni brillare nel buio: un cervo, un capriolo ? mah! Qualcosa di grande si allontana veloce. Le lepri ci sono, le abbiamo viste.

Mercoledì 19 agosto 2009 km 224 totali 3.814

Dopo una nottata silenziosissima in mezzo alla campagna, andiamo nell'azienda dei signori



Eliane et Gilles Turpeau (Thurageau, Loc. Agressais – Poitou-Charentes-Vienne) ad acquistare formaggi caprini a prezzo di fabbrica: in pratica riempiamo il frigo ! Gilles è molto gentile, ci regala un formaggio stagionato per l'aperitivo e ci fa visitare gli ambienti, compreso la stalla dove ci sono 200 capre, pulitissima. Davvero interessante !

Dopo aver fatto rifornimento di acqua e aver scaricato, ripartiamo percorrendo stradine di campagna, belle strette, fuori dal circuito turistico e ci dirigiamo ad Angles sur l'Anglin che è annoverato tra "Les plus beaux villages de France" ma che in realtà ci delude un po', forse anche per l'eccessivo caldo che non ce lo fa apprezzare più di tanto; oltretutto Olivia con tutto il suo pelo è distrutta. Belle comunque le rovine dell'antico castello. Torniamo al camper e ci mettiamo all'ombra sul prato dell'ampio parcheggio nella parte alta del villaggio.

Meditiamo una fuga sui monti ! alla fine decidiamo di andare a St. Leonard de Noblat, vicino a Limoges, come da programma, poi vedremo. Lungo la strada ci fermiamo qualche minuto per i bisognini di Olivia e alle sei di pomeriggio il termometro segna 39° !!! E' un caldo pazzesco !

Arriviamo in questo borgo, ma non riusciamo a trovare un parcheggio adatto. Quello indicato è occupato nei preparativi di una fiera, un altro è sull'asfalto che ribolle il caldo della giornata. Alla fine optiamo per il locale "Camping Beaufort" dove ci sistemiamo in una bella piazzola, al fresco. (il campeggio è in riva al fiume Vienne sotto gli alberi), ceniamo e facciamo una bella doccia. Finalmente un po' di fresco.

Giovedì 20 agosto 2009 km 229 totali 4.043

Nottata fresca ed incantevole, una bella doccia e poi via a cercare un parcheggio in paese.

Cerchiamo di passeggiare per il fresco. St. Leonard de Noblat si rivela una bella cittadina, con angoli caratteristici e con una delle più belle chiese viste ultimamente. Ci ripaga, per fortuna, del caldo e della fatica fatta ieri per trovare un posto.

Prima di pranzo ripartiamo e ci fermiamo in una delle più belle aree per camper mai trovate, gratuita, sul Lac de Vassivière, una meraviglia.



Si sta da Dio. Dopo pranzo passeggiamo sul lago e Olivia si diverte a fare il bagno! Con calma ripartiamo in direzione Clermont Ferrand e la strada è bellissima, tutta in mezzo alla foresta e, soprattutto, fresca, solo che ad un certo punto prendiamo una buca il camper sobbalza e, maledizione, si riaccende la famosa spia gialla del motore, la stessa che si era accesa lo scorso anno in Perigord. Sandro ovviamente è nel panico. Ci fermiamo dopo un po' in un'area lungo la strada e vediamo che ci corre dietro una tizia: che vorrà mai? Sandro vorrebbe ripartire, io insisto nel fermarci e meno male che Sandro mi asseconda: è Catherine, la camperista francese conosciuta a Plogoff, che va matta per Olivia, e che ci ha riconosciuti mentre passavamo dentro il parcheggio precedente. Che piacere incontrarla di nuovo! E che fortuna! Lei ed il marito Gilles si dimostrano di una gentilezza unica e, dopo avere loro stessi effettuato varie telefonate, ci conducono fino ad una officina Fiat a Clermont Ferrand; addirittura ci offrono di dormire da loro se avessimo bisogno di rimanere lì.

Il meccanico ci assicura che non ci sono problemi a viaggiare ma noi preferiamo a questo punto rientrare in Italia il prima possibile anche se la spia nel frattempo si è spenta. Vaff.....lo le spie, che ci rovinano gli ultimi giorni di vacanze!

Arriviamo fino a Thiers dove sappiamo esserci un'area attrezzata. Cerca che ti ricerca la troviamo in località Dorat, presso l'air de loisir ILOA. E' un'area dove ci sono vari impianti sportivi: dalla pesca, al tennis coperto e non, alla corsa di cani...al tiro con l'arco e non potevano mancare i campi per il gioco della Petanque. Da noi impianti così ce li sogniamo!!!

Ci sono già una decina di camper e tutti francesi. Andiamo a letto con le stelle ma durante la notte ci sarà un bel temporale.

[Venerdì 21 agosto 2009 km 258 totali 4.301](#)

Prima bella notizia: la figlia è arrivata a Parigi, tutto ok. Seconda bella notizia: la spia oggi non si accende. Prima tappa odierna: supermercato per la spesa, poi ripartiamo verso sud. Superiamo

Courpière, Ambert, Arlanc e ci fermiamo per il pranzo in un bel posticino lungo un lago, il Plan de l'Eau de la Tour: apparecchiamo su di un tavolo di legno nel boschetto, dove si sta magnificamente. Olivia è contenta, gironzola e si diverte con le pigne e riesce anche a trovare una pallina fra i cespugli. Ottima l'idea di Sandro di raccattare tante pigne che dipingerà poi, una volta a casa, di oro e di argento in vista del Natale. Dopo una passeggiata nel bosco ripartiamo alla volta di Le Puy en Velay. Subito dopo il laghetto superiamo un piccolo borgo con una bella abbazia, La Chaise Dieu, dove però non ci fermiamo. Non sostiamo neppure a Le Puy: il luogo non è piccolo come pensavamo ma è una vera e propria cittadina con un traffico tremendo e ciò ci convince a proseguire. Scattiamo solo tante foto con lo zoom alla chiesa sulla roccia e alla statua di Notre Dame de France. Ci dirigiamo ad est, direzione Valence. E' l'unica strada percorribile e sono più di cento km tutte curve senza respiro: Sandro è distrutto! La strada passa tra i monti che ricordano i nostri Appennini, il panorama è fantastico, i paesini che incontriamo via via sono deliziosi, ma che strada!!!! Alla fine, stremati, giungiamo a Valence e decidiamo di utilizzare la nostra adesione a France Passion: per fortuna proprio sulla strada verso sud, in località Loriol sur Drome, c'è un contadino che produce frutta, marmellate e succhi: vi arriviamo insieme ad un altro camper francese ed il signor Cyril Vignon, proprietario dell'azienda agricola, e' gentilissimo: dopo averci fatto parcheggiare nel cortile ci offre una vaschetta di pesche buonissime!!!

Sabato 22 agosto 2009 km 130 totali 4.431

Finalmente una bella dormita con le finestre aperte, e stamani non poteva mancare il rifornimento di pesche, pomodori, mele e succhi di frutta da Cyril ! Ripartiamo alla volta della Provenza: abbiamo deciso che ne abbiamo abbastanza di curve e di strade di montagna per rientrare in Italia. Preferiamo riposarci un paio di giorni a Fontaine-de-Vaucluse dove arriviamo dopo aver fatto la spesa e rifornimento di gasolio. Fa caldo ma nell'area di sosta, all'ombra, si sta d'incanto, anzi tira un bel venticello che fa volare piatti e bicchieri di carta. Olivia si butta immediatamente nel fiume ma purtroppo si fa male ad una zampa e passa il pomeriggio e la sera a zoppiare: non riesce proprio ad appoggiare la zampa posteriore sinistra e pertanto ce ne rimaniamo anche noi sul prato a riposarci e a farle compagnia, passando il tempo a chiacchierare con una famiglia di Torino. Dopo cena, ennesima partita a carte e altra chiacchierata con una famiglia di Tivoli.

Domenica 23 agosto 2009 km 0 totali 4.431

Oggi giornata di assoluto riposo! Fa già più caldo di ieri ma si spera che all'ombra si tragga qualche giovamento. Ci vengono a salutare i camperisti di Torino e poco dopo anche i "colleghi" di Tivoli. Alessandro si reca in paese per comprare il pane e per vedere la sorgente del fiume ma ritorna un po' deluso in quanto la pozza non è colma come dovrebbe essere. L'importante, comunque, è che sia tornato con due belle "tartes" all'albicocca e ai fichi ! Ci riposiamo, anche perché Olivia ha problemi con la zampa: ancora non riesce ad appoggiarla e quindi è meglio non farla camminare tanto. Dopo una chiacchierata con una famiglia di Brescia, sta a me andare in paese a curiosare.

Lunedì 24 agosto 2009 km 747 totali 5.178

Lasciamo Fontaine-de-Vaucluse con rammarico: oggi la direzione è verso il confine e ciò significa che le vacanze sono, ahimè, finite ! Da stamani alle 9 fino a stasera alle 11 sarà una giornata di viaggio: percorrendo la N7 in Provenza prima, (soffermandoci a Brignoles per la spesa ed il rifornimento di gasolio) e l'autostrada poi siamo giunti in tarda serata ad Arezzo, sostando come di consueto al Parcheggio Pietri. Dopo il gran caldo della giornata qui si sta decisamente meglio.

Martedì 25 agosto 2009 km 72 totali 5.250

Il caldo si preannuncia fin dal mattino. Partiamo da Arezzo alla volta di Badia Tedalda dove ci aspettano i suoceri: arrivati lì scopriamo che in paese stanno aprendo una nuova area di sosta ma i nostri "vecchiucci" ci vogliono assolutamente a pranzo da loro e, d'altronde, come dire di no !?!?

Mercoledì 26 agosto 2009 km 0 totali 5.250

Nottata silenziosa! Fa caldo più di ieri quindi niente di meglio che una bella passeggiatina in pineta tutti insieme. Dopo tanti km macinati in questo mese, oggi giornata di tutto relax: parrucchiera, gelato, tv e giretto con Olivia. Domani torniamo a casa!

Giovedì 27 agosto 2009 km 149 totali 5.399

Eccoci a casa, le vacanze sono finite, ma sono state fra le più belle mai trascorse: dobbiamo per l'ennesima volta ringraziare la Francia ed i francesi per la loro ospitalità, la loro cordialità, e la bellezza inconfutabile dei luoghi, sia naturali che artistici. Tutto ci ha emozionato, dalle scogliere alle abbazie, dai castelli ai mercatini: se qualcosa è stato apprezzato in misura minore forse la causa è da ricercare nel caldo o nella pioggia, ma sicuramente è valsa la pena di vedere tutto quanto. Au revoir, ma douce France...

Il viaggio in tappe:

		TAPPE	Km. Parziali	Km. Cumulati	Area Sosta Utilizzata
1°	27/07/09	San Casciano, Genova, Ventimiglia, Draguignan	549	549	AA Intermarché
2°	28/07/09	Draguignan, Brignoles, Aix En Provence, Martigues, Arles, Saint-Gilles, Lunel, Millau	379	928	AA comunale gratuita
3°	29/07/09	Millau, Villefranche-de-Rouergue , Cahors, Gourdon , La Roque Gageac	255	1.183	AA 4€
4°	30/07/09	La Roque Gageac , St. Cyprien, Campagne, Les Ezyes S/Tayac, Le Roque St. Christophe, Saint-Léon-sur-Vézère , Les Ezyes S/Tayac, Le Bugue, Limeuil, Belves	90	1.273	Parcheggio auto all'ingresso del paese
5°	31/07/09	Belves , Monpazier	17	1.290	AA gratuita segnalata
6°	01/08/09	Monpazier, Villareal, Monflanquin , Villeneuve-sur-Lot, Penne d'Agenais , Aiguillon, Damazas, Houeilles, Village de Labastide-d'Armagnac	168	1.458	AA fuori le mura del paese
7°	02/08/09	Village de Labastide-d'Armagnac , Chiesa dei Ciclisti, Bastide de Saint Justin, Houeilles, Casteljaloux, Marmande, Duras, Bergerac, Périgueux	192	1.650	AA lungo fiume
8°	03/08/09	Périgueux , Brantome , Riberac, Aubeterre sur Dronne	82	1.732	AA di fronte al circolo sportivo
9°	04/08/09	Aubeterre sur Dronne , Chalais, Brossac, Baignes, Jonzac, St Genis, Mortagne Port	99	1.831	Area del contadino adiacente al canale 6€ carico/scarico
10°	05/08/09	Mortagne Port, Talmont sur Gironde , Meschers, Royan, St. Palais, Foret de la Coubre, Bourgefranc, La Cotiniere, Phare de Chasseiron , St Pierre d'Oleron	146	1.977	Area Vignerons Vincent - France Passion
11°	06/08/09	St Pierre d'Oleron, Marennes, Rochefort, Surgeres, Coulon , Fontenay le Comte , Vouvant	153	2.130	AA gratuita segnalata
12°	07/08/09	Vouvant , La Chataigneraie, Chantonay, Nantes, PontChateau, Vannes, Carnac	274	2.404	Parcheggio P.za del Mercato
13°	08/08/09	Carnac , Port Louis, Lorient, Pont-Aven , Concarneau	109	2.513	AA carico/scarico segnalata

14°	09/08/09	Concarneau, Benodet, Pont l'Abbé, Pointe de Penmarch, Phare d'Eckmul , Pointe de la Torché, Ploneur, Plozevet, Audierne, Plogoff	118	2.631	AA segnalata gratuita
15°	10/08/09	Plogoff, Pointe du Raz , Douarnez, Locronan	47	2.678	AA camper 4€
16°	11/08/09	Locronan, Crozon, Pointe de Penhir , Camaret sur Mer , Landévennec , Le Faou , Hopital Camfront, Daoulas, Landernau	136	2.814	AA gratuita lungo fiume
17°	12/08/09	Landernau, Brest, Plougoonvelin, Point de Saint Mathieu , Le Conquet , Plage La Grève Bleue	61	2.875	Sulla scogliera Plage La Grève Bleue
18°	13/08/09	Plage La Grève Bleue, Le Conquet, Saint Renan, Pouldalmézeau, Lannilis, Le Folgoët , Brignogan-Plage , Goulven, Cléder, Roscoff	119	2.994	AA gratuita carico/scarico
19°	14/08/09	Roscoff, Saint Pol de Léon , Morlaix, Saint Thégonnec	58	3.052	AA gratuita carico/scarico
20°	15/08/09	Saint Thégonnec, Guimiliau , LampauGuimiliau , Commana, Carhaix-Plouguer, Mur de Bretagne, Pontivy, Josselin	158	3.210	Parcheggio del castello
21°	16/08/09	Josselin , Malestroit , Rochefort en terre , La Gacilly, Bains Sur Oust	78	3.288	AA gratuita
22°	17/08/09	Bains Sur Oust, Redon, Blain, Nort S/Endre, Ancenis, Chateau Serrant , Brissac/Quince	162	3.450	AA carico scarico
23°	18/08/09	Brissac/Quince , Gennes, Saumur, Montsoreau, Abbaye Fontevreaud, Montreuil Bellay , Thouars, Mirebeau, Agressais	140	3.590	Area Produttore di formaggi caprini - France Passion
24°	19/08/09	Agressais, Lencontre, Chatellerault, La Roche Posay, Angles sur Anglin , Chauvigny, Lussac, Bellac, Limoges, St Leonard de Noblat	224	3.814	Camping de Beaufort
25°	20/08/09	St Leonard de Noblat , Peyrat-le-Château, Lac de Vassivière , Royere, Vallieres, Aubusson, Volvic, Cebazat Fiat, Lezouz, Thiers, Thiers - ILOA Dorat	229	4.043	AA attrezzata gratuita
26°	21/08/09	Thiers - ILOA Dorat, Courpière, Ambert, Arlac, Plan d'Eau de la Tour , La Chaisse Dieu, Le Puy en Velay, St Agreve, Lamastre, Valence, Le Pouzin, Maison Vignon	258	4.301	Area Produttore di frutta Maison Vignon - France Passion
27°	22/08/09	Maison Vignon, Montelimar, Orange, Carpetrans, Perne Le Fontaine, Fontaine de Vaucluse	130	4.431	AA 3€, carico scarico
28°	23/08/09	Fontaine de Vaucluse	0	4.431	
29°	24/08/09	Fontaine de Vaucluse, Cavillon, Aix en P.ce, St Maximin, Brignoles, Ventimiglia, Genova, Firenze, Arezzo	747	5.178	Parcheggio Pietri
30°	25/08/09	Arezzo, Badia Tedalda	72	5.250	
31°	26/08/09	Badia Tedalda	0	5.250	
32°	27/08/09	Badia Tedalda, San Casciano	149	5.399	
			5.399		

Per le soste e parcheggi ci siamo affidati alle aree di sosta scaricate dal sito Camper Avventure del nostro amico Gianni Andreoletti.